

# I Settimana di Quaresima

**Domenica 21 Febbraio 2021**

*San Pier Damiani, cardinale e dottore della Chiesa*

## LITURGIA DELLA PAROLA

Gn 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15

### LA PAROLA DEL SIGNORE

...È ASCOLTATA

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

...È MEDITATA

«Convertitevi e credete nel Vangelo». Nella loro essenzialità e nella loro forza, queste parole sono un colpo che squarcia la superficialità e le abitudini consolidate della nostra esistenza umana.

In questi pochi versetti l'elemento strano che ci scosta dalla rappresentazione evangelica delle tentazioni di Gesù, a cui siamo abituati, è la convivenza con le belve del deserto, che solo l'evangelista Marco menziona.

Il deserto è visto come il luogo per eccellenza del rischio e della tentazione. Poiché il deserto fa emergere il vuoto interiore, la ribellione e il disimpegno, il rifiuto della legge di Dio, la paura del credere, l'egoismo nel donarsi, il desiderio del godimento e dell'appagamento immediato, il deserto è il luogo simbolo del peccato e dell'infedeltà. Ma Gesù fa del deserto il luogo di preghiera e di intimità con il Padre; Egli nella pace e nel silenzio contemplativo sceglie la via del Padre e al tempo stesso, come l'Adamo della nuova creazione, vive in armonia con le bestie selvatiche, trasformando così il deserto in un paradiso interiore, dove aleggiano anche gli angeli di Dio. Gesù inaugura così il mondo sognato da Dio e descritto nelle prime pagine della Genesi. Gesù è il nuovo e perfetto Adamo che, vincendo le tentazioni di Satana, le quali distruggono l'armonia con il creato, ci ripropone il mondo paradisiaco in cui Dio, l'uomo, gli animali e l'intero cosmo si intrecciano in una stupenda armonia di vita, di pace.

Il deserto quaresimale sia anche per ciascuno di noi un riposo creativo, dove nella quiete e nel silenzio possiamo ritrovare la facoltà di concentrarci per la preghiera e la contemplazione.

...È PREGATA

*Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi il mio cuore all'ascolto della tua Parola, perché in questo tempo che mi offri, si compia in me la vera conversione.*

... MI IMPEGNA

... a vivere questa Quaresima rimanendo in silenzio di fronte alle discussioni sterili e ai discorsi inutili.